



## Scoperta toscana

### Ecco chi è Cori amante segreta di Puccini



► È stato risolto uno degli enigmi più intriganti intorno alla vita sentimentale di Giacomo Puccini: è stata identificata, infatti, "Cori", la giovane amante che sconvolse la vita del compositore lucchese, sulla cui identità si sono interrogati per un secolo i biografi dell'autore di *Madama Butterfly*. Si tratta di Corinna Maggia (Cossato, Biella, 14 febbraio 1881 - Andora, Savona, 24 aprile 1973), che Puccini conobbe all'inizio del 1900. Nelle lettere pucciniane è chiamata Cori, "la torinese", "la piemontese" o "il Piemonte". Nel 1911 sposò l'avvocato Edgardo Rodina.

Nel 1905 "Cori" pubblicò un libro intitolato "L'insegnamento dei lavori donneschi e dell'economia domestica nella scuola elementare pratica". A presentarle per la prima volta l'identità di "Cori", la rivale di Elvira Bonturi, compagna e dal 1904 moglie del musicista, sono i musicologi Francesco Cesari e Matteo Giuggioli, curatori del terzo volume dell'Epistolario di Puccini (Olshki editore) che abbraccia il triennio 1902-1904, con 884 missive, di cui circa un terzo inedite. Il mistero dell'identità è stato svelato grazie a un'inedita minuta di un telegramma di Puccini ritrovata di recente da Dieter Schickling e Gabriella Biagi Ravenni durante le ricerche sui documenti di Torre del Lago, dove è custodito l'Archivio storico della "Fondazione Simonetta Puccini per Giacomo Puccini". Spiegano Cesari e Giuggioli nell'introduzione al terzo volume dell'epistolario pucciniano: «È l'unico documento in cui siano indicati nome e cognome, Corinna Maggia. Nelle lettere del triennio, la presenza di Corinna aleggia in maniera diffusa, ma necessariamente in forma riflessa: nelle tante allusioni reperibili non solo nelle lettere a Elvira, ma anche in quelle alle sorelle, agli amici Ferruccio Pagni e Alfredo Vandini, a Luigi Illica e a Giulio Ricordi».

